

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rho, a Distretto33 le riflessioni e i progetti per valorizzare la periferia milanese

Redazione · Saturday, February 25th, 2017

La quarta edizione di Distretto33, andata in scena venerdì 24 febbraio al Centro Congressi Sala Mantovani dei Padri Oblati di Rho, ha visto un'importante partecipazione di pubblico, a dimostrazione del fatto che i temi trattati suscitano un grande interesse perché collegati a doppio filo con il futuro sviluppo del territorio. Gli argomenti principali del convegno, animato dal forte intento di far emergere l'eccezionalità italiana e in primis lombarda a livello europeo e mondiale sono stati la riqualificazione e trasformazione dell'area di Expo Milano 2015 e l'importanza di adeguare l'Italia al modello di sviluppo della cosiddetta Industria 4.0.

"Dall'innovazione di Industria 4.0 all'innovazione della mentalità; dall'individualismo all'utilità di essere multiservizi realmente in dialogo con tutte le componenti del territorio. (...) ma non solo – così Dario Ferrari, Presidente di Distretto33 annunciava orgogliosamente i temi e gli obiettivi dell'incontro -; sistema duale scuole-impres e... impres a scuola e Sportelli di servizi innovativi per gli Enti. Tutto questo è e vuole essere il nostro Network."

La questione del **dopo Expo** e di come utilizzare l'area che ha ospitato la manifestazione è aperta alla discussione: la maggior parte degli edifici sarà smantellata per ottenere un'area da adibire a spazio verde. Ma i restanti edifici ospiteranno enti pubblici e aziende che con la loro presenza sul territorio aiuteranno ad offrire nuove opportunità alla zona di Rho.

Sempre nell'ambito della riqualificazione dell'ex-area Expo, anche quest'anno continuerà l'iniziativa EXPerience che ha preso il via nel 2016 e, con il patrocinio della Regione Lombardia si occupa di evitare il degrado dell'area Expo e più in generale di migliorare la qualità della vita delle aree periferiche della città metropolitana di Milano. Questo aspetto interessa particolarmente i comuni di Rho e Bollate, i cui sindaci Pietro Romano e Francesco Vassallo sono intervenuti per spiegare l'importanza degli interventi che, grazie all'appoggio della Regione, si stanno compiendo per valorizzare il territorio e sfruttare le possibilità che l'ex-area Expo offre per migliorare la situazione della cittadinanza e offrire soluzioni ai moderni problemi di isolamento ed emarginazione che interessano le periferie. Della gestione dell'ex-area Expo si occupa la società AREXPO che torna a proporre il progetto **EXperience**, che anche quest'anno organizzerà manifestazioni culturali, musicali e sportive e si propone per il 2017 di superare per metri quadri adibiti e per numero di iniziative i numeri ottenuti lo scorso anno.

Gli edifici che resteranno dopo la bonifica dell'area sono al centro di varie proposte del Piano

❌ Strategico Città Metropolitana avanzate da enti pubblici e privati, tra queste: il trasferimento di 23 facoltà scientifiche dell'Università Statale di Milano, per un totale di 20mila studenti coinvolti, e il trasferimento di parte dell'Ospedale Galeazzi per favorire la cooperazione tra facoltà scientifiche e ricerca sanitaria. ” Lo sviluppo strategico del territorio – ha affermato Nausicaa Pezzoni, responsabile della Città Metropolitana di Milano -si basa sul **miglioramento dell'accessibilità, attrattività e coesione sociale** nella periferia milanese e all'attenzione da rivolgere alle "fasce deboli della popolazione" per permettere la loro integrazione nel tessuto sociale”.

L'altro tema affrontato durante il convegno è stato quello delle nuove esigenze produttive dettate dall'imporsi del modello dell'industria 4.0, (o quarta rivoluzione industriale dopo quelle del carbone, dell'elettricità e dell'informatica) ovvero della modalità di produzione tipica del nuovo millennio in cui si crea un tutt'uno tra prodotti e servizi offerti all'acquirente. L'imporsi di un nuovo tipo di economia simboleggia per l'Italia (e per la zona di Milano in primis) **la necessità di creare lavoratori pronti ad affrontare nuovi compiti e nuove sfide** e a rapportarsi con un mondo del lavoro in costante mutamento. Fondamentale in questo senso è trovare un punto d'incontro tra la scuola e la formazione lavorativa per formare una nuova classe lavoratrice competitiva a livello internazionale e pronta a rendere la tradizione dell'industria italiana e lombarda in primis un punto di riferimento a livello internazionale padroneggiando i metodi del nuovo sistema di industria e commercio.

Sofia Bollini

This entry was posted on Saturday, February 25th, 2017 at 8:56 am and is filed under [Economia](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.